

Mittente	Del Monte Giovanni Maria	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	17/11/1547	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Il Reverendissimo di Trento, essendo venuto per acqua da Hostia a Cortisella		
Contenuto	<p>Il legato pontificio al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] riporta al nunzio Giovanni Della Casa gli ultimi aggiornamenti. In particolare riferisce che, "venuto per acqua da Hostia a Cortisella" [Ostiglia, vicino Mantova e Corticella nei pressi di Bologna], il "Reverendissimo di Trento" [Cristoforo Madruzzo] è giunto la sera precedente a Bologna e la mattina successiva è partito alla volta di Roma per discutere con "Sua Santità" [Paolo III, al secolo Alessandro Farnese] della possibilità di riportare la sede del Concilio a Trento. Secondo Madruzzo il trasferimento sarebbe necessario per la pacificazione con la Germania, "saldati dui punti principali sopra la fede dell'Imperatore [Carlo V] et del Re de' Romani" [Ferdinando I d'Asburgo]. Madruzzo ha inoltre dichiarato che se verrà assecondata la richiesta di Carlo V potranno esserci sviluppi per la questione di Piacenza. [Si riferisce all'occupazione del ducato da parte delle truppe imperiali a seguito dell'uccisione di Pier Luigi Farnese. Per la missione di Madruzzo vedi Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, lettere 117, 123, 126, 128]. Del Monte non ha ancora ricevuto notizia dell'arrivo a Roma di "Santa †" [Marcello Cervini degli Spannocchi, futuro Marcello II; sulla sua partenza da Bologna il 10 novembre vedi la lettera del 15 novembre: "Alla lettera di Vostra Signoria Reverenda de' IX non occorre altra risposta", mentre nella lettera di Trifone Benci del 21 novembre si comunica il suo arrivo a Roma: "Essendo monsignor Reverendissimo legato in congregazione, per non lassar venire il procaccio"; cfr. anche Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, cit., 123, 135, 139 e 145]. [La lettera è trascritta dal segretario al Concilio, Trifone Benci; la mano di Del Monte, oltre a sottoscrivere la missiva, opera un'integrazione (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].</p>		
Fonte	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 203-204 (nr. 120)		
Compilatore	Tani Irene		